

FETTA
DI
SCUOLA

Buone Vacanze

All'interno:
Corso di clarinetto
Progetto "Biblioteca"
AnimeSamrt
Giochi in lingua
E tanto altro

INDICE

<i>Anime Smart</i>	pag. 4
Progetto "Biblioteca"	pag. 5
Corso di clarinetto	pag. 7
Giornata d'arrampicata	pag. 10
Deep Water Horizon ed energie rinnovabili	pag. 11
Consigli di lettura	pag. 18
Fairy tales	pag. 22
Giochi in lingua	pag. 25
Ringraziamenti	pag. 26

Anime Smart

a cura della prof.ssa Elena Prevedello

Il progetto *AnimeSmart* per l'Agenda 2030. Il cinema d'animazione quale strumento di cittadinanza e promozione di un *mondo più equo*, svolto con la classe 3B, ha previsto:

- una formazione relativa al cinema d'animazione per i docenti interessati,
- un laboratorio didattico per la classe per la realizzazione di una clip animata con l'aiuto di un esperto.

Nel corso del laboratorio gli allievi, utilizzando i propri device, hanno avuto la possibilità di

assumere il ruolo di produttori di immagini, inventando e creando immagini in movimento, utilizzando diverse applicazioni e sviluppando abilità audiovisive, per scoprire le strategie della messa in scena, i mestieri del cinema e comprendere i codici fondamentali del linguaggio cinematografico.

Lo spot di animazione creato dai ragazzi ha avuto come focus centrale i temi ambientali contenuti in Agenda 2030.

Qui il link al video realizzato:

<https://www.youtube.com/watch?v=5ZIR6Er9Wog>

Progetto "Biblioteca"

a cura di Aurora Rossetto, Paola Nelli e Mattia Callegher

Tutti abbiamo visto la biblioteca della scuola almeno una volta: grigia, spoglia e con molti libri vecchi.

Be', ora non è più così!

Finalmente alcuni professori (Giacomini, Montagner, Sartor) hanno preso l'iniziativa e hanno deciso di ristrutturarla. Molti ragazzi hanno voluto partecipare. I giorni scelti sono stati il giovedì e il venerdì.

Il progetto è iniziato il 20 aprile; i ragazzi del giovedì hanno spostato dei libri dalla biblioteca all'aula di arte, dividendoli in base al contenuto. Il giorno successivo, dopo che il prof. Giacomini ci ha spiegato come usare una macchina da scrivere, abbiamo portato su i volumi rimanenti, i trofei e le macchine da scrivere.

Durante gli incontri della settimana seguente abbiamo deciso i libri da tenere, dividendo i manuali vecchi da quelli nuovi e i doppioni. Alcuni

di noi hanno aiutato il prof. Giacomini a realizzare i quadretti colorati con il nome e la foto degli autori più importanti della letteratura italiana.

Successivamente, mentre un gruppetto ha dipinto e carteggiato le assi per costruire i nuovi mobili, alcuni alunni hanno iniziato a ricatalogare i libri nell'app della scuola.

Vale la pena fare tutta questa fatica perché la biblioteca sta diventando un posto davvero magnifico e, se possiamo dire, anche "magico". Infatti, questo progetto non è servito solo per ricostruire la biblioteca, ma anche per farci collaborare tra noi, stringere nuove amicizie con ragazzi e ragazze di altre classi e, oltre a ciò, anche a farci innamorare.

Il progetto è ancora in corso, e durante quest'ultima settimana di scuola si dovranno svolgere ulteriori tre incontri.

La biblioteca dovrebbe essere pronta prima dell'ultimo giorno di scuola, in modo che anche i

ragazzi di terza possano riuscire a vedere questa biblioteca tutta nuova!

Corso di clarinetto

a cura di Emma Minuzzo

Il corso di clarinetto è un'attività extrascolastica, quindi si fa dopo l'orario scolastico. Lo facciamo due volte a settimana: il martedì e il giovedì. Io lo faccio il giovedì.

Si mangia tutti insieme e visto che ci sono anche quelli del progetto "Biblioteca" mangiamo appassionatamente fuori, ma solo se non piove; se piove si mangia dentro.

Finito di mangiare si gioca un po' e dopo si sale con la professoressa Schieven il martedì o con la professoressa Dal Cin il giovedì. Io, in questo caso, ho la professoressa Dal Cin e quando ci chiama si va di sopra e si comincia a montare il clarinetto. Se vedete, o il martedì o il giovedì, alcuni ragazzi hanno una specie di valigetta come se avessero rapinato una banca. Bene, quello è il clarinetto non ancora montato.

Non ci vuole tanto a montarlo perché c'è un ordine: si parte con la campana, poi si mette il corpo del clarinetto con tutte le chiavi e le levette, ci sono delle fascette che tengono unite le cinque parti dello strumento e infine l'imboccatura con l'ancia. L'ancia è una linguetta che vibra sullo strumento quando ci soffi dentro e con le sue vibrazioni fa uscire fuori il suono. Dopo aver assemblato il clarinetto si aspetta che arrivi l'insegnante e comincia la lezione.

In genere, cominciamo facendo del riscaldamento con lo strumento, suonando dei brani del nostro libro che ci indica dice il professore. Suoniamo vari brani in inglese, perché il nostro libro è tutto in inglese e alla fine della lezione si torna a casa.

Noi abbiamo imparato alcune note tra cui: il la, il sol, il fa, il mi, il re e il do che sono le note alte.

Invece le note basse che abbiamo imparato sono: il sib, il si, il la e il sol.

Alle 14.30 si comincia a smontare il clarinetto e quando si ha finito si può a casa.

Questo è quello che facciamo al corso, oltre che a qualche risata quando il clarinetto fischia.

Noi faremo anche un'esibizione, il 10 giugno 2023 qui nella nostra scuola.

Ora vediamo cosa pensano alcuni dei nostri clarinettisti del martedì o del giovedì.

MARTEDÌ

Edy 2^A: Io penso che iniziare a fare il corso di clarinetto sia stata una svolta per me, all'inizio studiavo tutti i giorni anche per ore per imparare a maneggiare bene lo strumento, poi dopo qualche settimana ho iniziato ad imparare meglio i brani e produrre un suono più "pulito". Adesso che so suonarlo abbastanza bene amo suonare e sento già l'ansia per il concerto che faremo il 10 giugno.

Albert 2^B: Per me il corso di clarinetto è stato ed è una cosa molto bella, un'iniziativa che definirei vincente. Secondo me infatti è molto bello l'approccio che tutti (almeno nel mio gruppo) hanno avuto. Io ho riscontrato diverse difficoltà ma pian piano ho imparato come tutti a usare il clarinetto. Il prof è molto gentile e disponibile e ci ha insegnato molte cose. Non vedo l'ora che arrivi il giorno del concerto (10 giugno).

GIOVEDÌ

Aurora 3^C: Per me il corso di clarinetto è stata una grande crescita sia nel lato musicale ma anche in generale. Le note ora riesco a leggerle senza bisogno di scriverle cosa che prima dovevo sempre fare. Inoltre, per un periodo avevo pensato di mollare, ma dopo ho iniziato a vedere i miei miglioramenti e quindi ho continuato fino alla fine. Ad oggi sono grata per questo bellissimo percorso.

Valentina 3^B: Per me il corso di clarinetto è stata un'opportunità per entrare a contatto con il mondo della musica e con uno strumento nuovo oltre al violino.

Giornata di arrampicata

a cura di Teresa Traverso

Caro diario,
oggi sono andata in gita a Silea,
in una palestra di arrampicata.
Alla mattina ci siamo trovati tutti
davanti alla scuola e dopo
siamo partiti.

Appena arrivati ci hanno fatto
andare in spogliatoio, divisi tra
maschi e femmine e ci siamo
cambiati, indossando maglietta
bianca e pantaloni corti.

Quando sono entrata nella sala
principale sono rimasta
sbalordita da quanto alti e
grandi erano i muri
d'arrampicata.

Poco dopo sono arrivati tre
istruttori che ci hanno spiegato
un po' le regole e ci hanno divisi
in due gruppi.

Io e gli altri del primo gruppo
siamo andati di sopra per
arrampicarci sui muri,
indossando ovviamente le
imbragature di sicurezza.

I muri erano davvero alti e
avevano pochi appigli.

Spostarsi è stato molto difficile,
soprattutto scendere, perché
non vedevi dove stavi andando
e avevi la sensazione di
precipitare.

Dopo una breve pausa durante
la quale abbiamo mangiato, i
due gruppi si sono invertiti.

Noi siamo scesi al piano di sotto
e abbiamo indossato delle
scarpe molto dure.

I muri lì non erano tanto alti ed
erano presenti anche dei
materassi comodi.

Gli allenatori ci hanno divisi in
piccoli sottogruppi di 3 o 4
persone e ci hanno fare vari
esercizi.

Alla fine siamo risaliti in autobus
e siamo ritornati a casa.

Deep Water Horizon ed energie rinnovabili

a cura di Gabriele Basile

Quest'anno nella mia classe abbiamo realizzato due progetti riguardanti tecnologia: il caso studio sull'incidente della Deep

Water Horizon e un progetto riguardante le energie rinnovabili associato ad un caso studio a nostra scelta.

L'incidente della Deep Water Horizon



Immagine presa da galileonet.it

Il 20 aprile del 2010 sul Golfo del Messico la piattaforma petrolifera della Deep Water Horizon, di proprietà della Bp (British Petroleum), a seguito di un blowout (fuoriuscita incontrollata di greggio) esplose ripetutamente, causando la più grande fuoriuscita di petrolio in mare della storia.

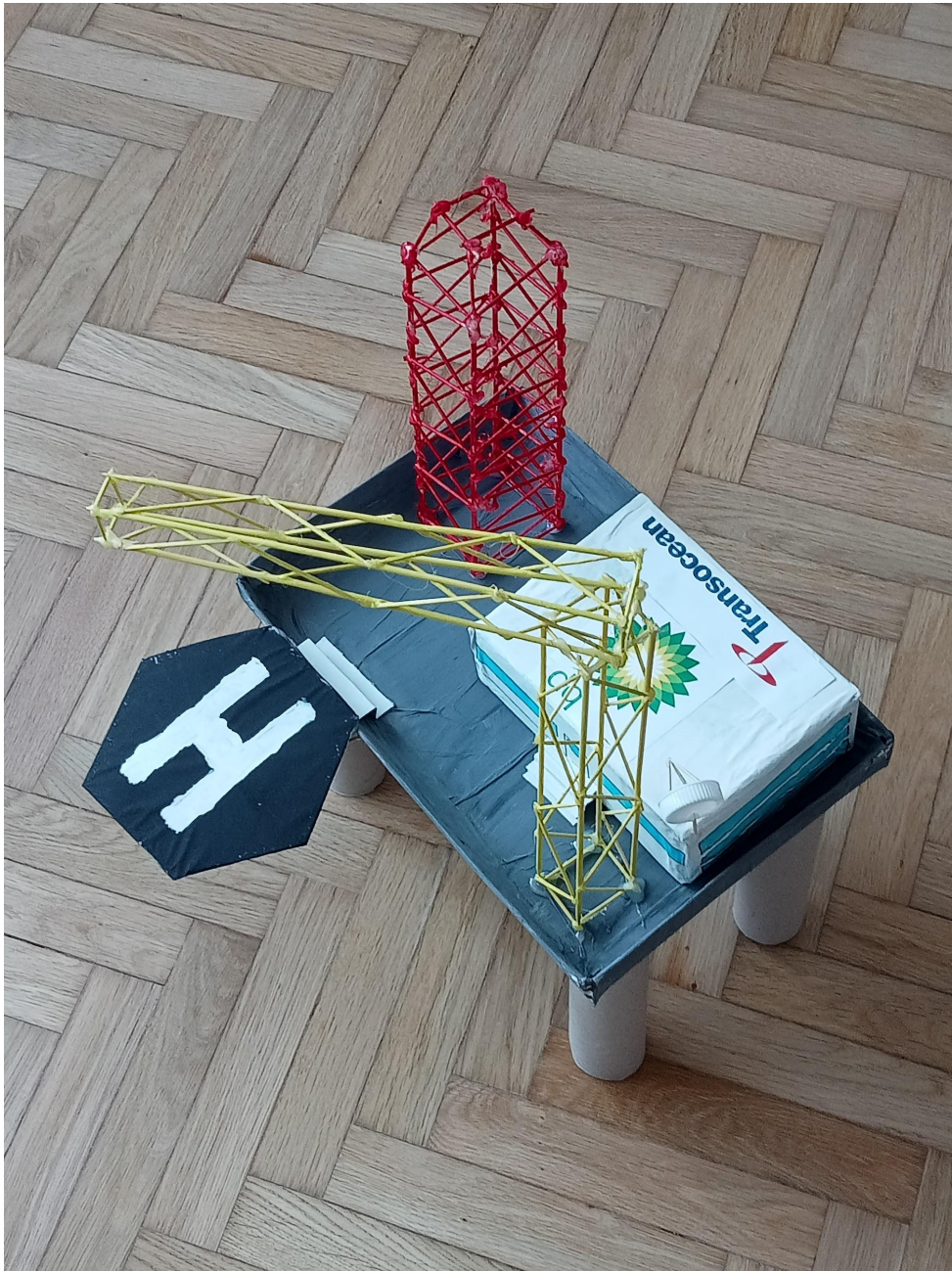
Infatti la maggior parte degli animali che vivevano nel Golfo del Messico vennero decimati e la Barriera Corallina venne distrutta.

Inoltre nell'incidente morirono 11 membri dell'equipaggio e il

petrolio causò problemi respiratori a 100 000 persone, di cui un terzo è deceduto.

Su questo incidente abbiamo realizzato un powerpoint in cui abbiamo analizzato come è accaduto, le cause e le conseguenze, le soluzioni di emergenza, le indagini e le responsabilità, i danni e il risarcimento e delle riflessioni personali.

Inoltre abbiamo realizzato un plastico sulla piattaforma petrolifera. Ecco qui sotto alcuni modellini:



I modellini di Gabriele ed Elia



Il modellino di Alberto e Filippo

Le energie rinnovabili

Le energie rinnovabili sono tutti quei tipi di energia che non si esauriscono una volta utilizzate, e se si volesse, potrebbero essere sfruttate all'infinito.

Su questo argomento abbiamo realizzato un powerpoint in cui abbiamo spiegato l'energia da noi scelta: da cosa e come si ricava, i suoi vantaggi e svantaggi, il funzionamento delle centrali.

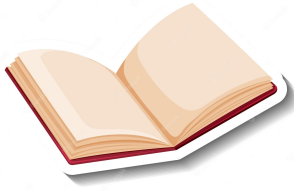
A questo abbiamo abbinato e spiegato un caso studio a nostra scelta tra quelli offerti dalla nostra professoressa (la Diga del Vajont, il Solar Walk, Ewicon...) o quelli cercati su Internet da noi oppure la realizzazione di un progetto creativo come ad esempio un video o un fumetto. Ecco qui sotto alcuni modellini:



Il modellino sull'energia geotermica di Gabriele, Elia e Kristijan



Il modellino sulla Diga del Vajont di Alberto e Filippo



Consigli di lettura

a cura di Aurora Migotto

E' arrivata l'estate! Quale avido lettore non vede l'ora di distendersi sotto l'ombrellone a leggere un buon libro?

Per questo numero, però, non sarò io a consigliarvene, ma alcuni professori.

“La natura non ha copyright”



CONSIGLIATO DA: Professoressa Ida Sartoretto

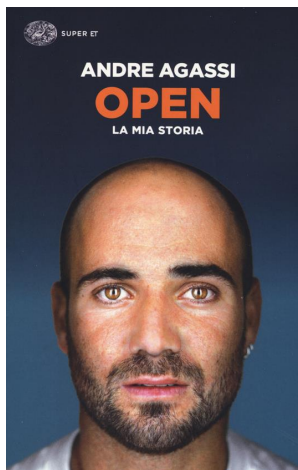
AUTORE: Stefano Roccio

ETA': dai 13 anni

TRAMA: Come può il martin pescatore aiutarci nella progettazione di treni supersonici? Come un coleottero ci consente di coltivare verdure nel deserto? Come può il ragno ispirare la produzione di materiali antibatterici? Come riesce un seme ad aumentare la resa delle turbine a vento? Questa è la biomimesi, la scienza della nuova Era e del Cambiamento. "Mimando" i meccanismi che governano la natura, l'uomo cerca le soluzioni ai bisogni e alle necessità di questo nostro

tempo. Le applicazioni di questo principio sono numerose e affascinanti. In un certo senso è legittimo affermare che il primo ad applicare la biomimesi fu Leonardo da Vinci quando, studiando le macchine volanti, prendeva a esempio il volo degli uccelli. Da allora, la natura non ha mai smesso di stupirci. E di ispirarci. Leggete questo libro: guarderete la natura con altri occhi e inevitabilmente ne avrete immenso rispetto. In fondo, siamo tutti biomimetici.

“Open”



CONSIGLIATO DA: Professoressa Susi Pascon

AUTORE: Andre Agassi

GENERE: Biografia

TRAMA: Costretto ad allenarsi sin da quando aveva quattro anni da un padre dispotico ma determinato a farne un campione a qualunque costo, Andre Agassi cresce con un sentimento fortissimo: l'odio smisurato per il tennis. Contemporaneamente però prende piede in lui anche la consapevolezza di possedere un talento eccezionale. Ed è proprio in bilico tra una pulsione verso l'autodistruzione e la ricerca della perfezione che si svolgerà la sua incredibile carriera sportiva. Con i capelli ossigenati, l'orecchino e una tenuta più da musicista punk che

da tennista, Agassi ha sconvolto l'austero mondo del tennis, raggiungendo una serie di successi mai vista prima.

“L'avvocato dell'atomo”



CONSIGLIATO DA: Professore Mauro Petolicchio

AUTORE: Luca Romano

TRAMA: L'energia nucleare può essere un valido strumento di lotta al cambiamento climatico? Attorno a questa domanda si è sviluppato negli ultimi anni un vasto dibattito internazionale, che ancora oggi sembra lontano dal trovare una posizione di sintesi. In Italia, a dieci anni dall'ultimo referendum, si è ricominciato a parlarne, ma l'opinione pubblica appare ancora piuttosto divisa. Le accuse al nucleare sono note a tutti: pericoloso, costoso, lento da implementare, produce scorie radioattive e comunque non serve. Ma l'accusa è solo una parte del processo: se si vuole formulare un giudizio equo, occorre ascoltare anche l'altra campana. "L'Avvocato dell'Atomo" è un progetto che nasce proprio con lo scopo di fornire la giusta difesa a una fonte energetica troppo spesso bistrattata dai media, soprattutto in Italia: in questo testo, ricco di riferimenti scientifici, le principali accuse al nucleare vengono dissezionate e analizzate una per una, fornendo al lettore gli strumenti per farsi un'opinione basata sui dati e sui numeri. Qualche anticipazione? Le scorie nucleari sono riciclabili, il nucleare è

tra le fonti energetiche più sicure e il prezzo dell'energia ha ben poco a che vedere con il costo di produzione della stessa. Al termine della lettura, se non sarete diventati favorevoli al nucleare, quantomeno vi sembrerà un po' meno ostile.

FAIRY TALES

a cura di Aurora Migotto

Durante i mesi di aprile e maggio i ragazzi delle classi 2°A e 2°B hanno lavorato con l'uso del past simple, singolarmente o a coppie, producendo una fiaba in lingua inglese, successivamente esposta in classe. Con la guida della professoressa Montagner, sono stati scelti alcuni tra gli elaborati più creativi e originali, tra cui ne sono stati estratti due, riportati qua sotto.

Enjoy the reading!



THE MAGIC BLUE ROSE

Once upon a time there was a prince called Oliver and a princess

whose name was Emily. Oliver was in love with Emily but she considered him just a friend.

A witch lived in the forest near their castle. Her name was Estela and

had a loyal cat Axel and a crystal ball which predicted the future. Estela

trapped princess Emily because she hated her as she was beautiful

and happy and she knew (thanks to her crystal ball) she would marry

the prince and was envious..

When Oliver discovered that, he went to the forest to release princess

Emily.

On his way to the forest Oliver found a magic blue rose .

He fought against Axel, the cat who had turned into a terrible cheetah .

Oliver was strong because he was in love and had the magic rose and

won. He gave the blue rose to Emily and she looked at him with eyes full of love . Unfortunately the witch Estela arrived and stole the blue rose.

Oliver ran after her and took the rose back to Emily. They went back to the castle and lived happily hereafter.

-Simone Andreatta ed Emma Minuzzo- 2°A

THE OWN TIME



Once upon a time there was the city of "Now", a small city which was under a dictatorship: the Time's dictatorship.

In this city there was a piece of desert land where there was a huge clock that scanned all peoples' days.

In that city lived two twin brothers, their names were George and Emily.

They were six years old and they were known for their blond hair.

They wanted more time for playing but the Time didn't give it to them. So one day they decided to revolt against the Time. That night they jumped out

of their window to go to the nearby city.

There they found the witch they were looking for: she gave them magical powers. Emily could get smaller and George could destroy everything . At midnight they went to the clock's field but there were a lot of guardians . While George was fighting against the guardians, Emily, thanks to her power, crossed the gate.

Initially they just wanted to talk to the Time asking to free their city but it said "No!". It was angry with them and wanted to kill them .

So it decided to transform itself into a dragon but joining their forces they could destroy it. The spell finished. They won. They went back to the city but they found people weren't able to use their own time.

After some years people got used to take advantage of the

time to work and to enjoy their free time. Kids learnt to use their time for playing, staying with friends and enjoying life.

And they all lived happily ever after.

Giochi in lingua

a cura di Iustin Tataru

Name: _____

Created with TheTeachersCorner.net Word Search Maker

Holydays

E V N A F S I B E A C H J Y Q
Z D U V H L C Y Y O V E D P U
K Z K Q R I Q O R V L E M O C
H G D L R P N P O L Z S B Y X
U R T N S P Y U Y P Q A T X X
E D I S A E S F M T L C Y H Q
O D C U X R I B M L D T S S S
L W E X M S M E O S W I M N B
K F L A H U A A N R Q U J A A
W C S M F O L B E A Q S K T R
X H I H T O W E L R L B L N C
Q Z C U O A T Q T Y C P O R B
J P H C T A V T Y G S Z R U Y
M P S H Q R R H Y D A E H I L
R F S A N D K L J J T P K J A

BEACH

SUITCASE

SEASIDE

COOL

SLIPPERS

FAN

SCOOP

ICE

SAND

JELLYFISH

SWIM

AIRPLANE

BALL

CREAM

HEAD

TOWEL

CRABS

LA REDAZIONE

Coordinamento: Prof. Riccardo Giacomini, prof.ssa Federica Montagner, Prof.ssa Susi Pascon, Prof. Mauro Petolicchio, Prof.ssa Alice Sartor.

Impaginazione e grafica: Prof.ssa Alice Sartor.

Redattori: Gabriele Basile, Emma Minuzzo, Aurora Rossetto, Aurora Migotto, Teresa Traverso, Iustin Tataru.

Un ringraziamento particolare agli alunni Paola Nelli e Mattia Callegher e alla prof.ssa Elena Prevedello.

Coloro che desiderano inviare materiale o contattarci possono farlo tramite l'indirizzo di posta elettronica redazione@icsalgareda.edu.it